

**Burocrazia.** Molte aziende vogliono insediarsi nell'area ma il fallimento va a rilento

# Tutti in coda per l'area Tecdis

La Regione pronta a sostenere le spese per la cessione dei macchinari

## CHÂTILLON

PAGINA A CURA DI  
Fabrizio Favre

A dicembre compirà due anni il passaggio dell'area ex Tecdis alla Regione, attraverso la sua società controllata Vallée d'Aoste Structure. Ben 16.660 mq, di cui più di 10 mila adibiti a produzione e magazzini, 1.700 ad uffici, e il restante per servizi, aree comuni e locali tecnici, che in passato hanno dato lavoro a circa 300 dipendenti. Una proprietà ancora sulla carta, tuttavia, in quanto i tempi lunghi della curatela fallimentare rallentano lo svuotamento dell'insediamento e ne condizionano la disponibilità, impedendone una riconversione per l'avvio di nuove attività imprenditoriali a Châtillon.

«Un peccato - commenta Enrico Tibaldi, consigliere del Pdl che sull'argomento ha scritto una lettera alla Giunta regionale -, perché nonostante la crisi c'è tuttavia un fermento locale, costituito da piccoli imprenditori che guardano con attenzione agli immobili di viale

della Stazione per espandere o reinsediare la propria attività, vista anche la scarsa disponibilità di altre superfici edificabili nel comprensorio». Esiste poi un altro scoglio da superare costituito dalla scelta strategica di Vallée d'Aoste Structure, condivisa dal punto di vista politico dall'assessore alle Attività produttive Ennio Pastoret: «L'insediamento di un unico imprenditore - dice - è sicuramente auspicabile considerato l'alto potenziale dell'immobile, per il quale l'ipotesi di suddivisione fra più aziende introdurrebbe la necessità di sostenere consistenti investimenti che non sono necessari nel primo caso». Per l'area le stime possibili variano su una forbice che va da 6 a 7 milioni.

### I pretendenti

In effetti le dichiarazioni di interesse per l'area non mancano, ma a fronte di un affitto (se proprio non è possibile una vendita) a lotti e non in blocco. Francesco Mauris dell'azienda Doucevallée, impresa specializzata nella lavorazione dei piccoli frutti, è uno di questi imprendito-

ri. «Le nostre coltivazioni - racconta Mauris - si trovano sulla collina di Châtillon. Stiamo perciò cercando da tempo un'area di circa 500 metri per potere espandere la lavorazione dei nostri prodotti. L'ex-Tecdis sarebbe perfetta: se alla fine non troveremo, dovremo lasciare Châtillon». Rino Comito, responsabile del punto vendita Conad, fino a qualche mese fa era a caccia di circa 1.500 metri quadri: «I 980 metri quadri della sede precedente non ci bastavano più - osserva -. Per questo ho visitato l'area, e rispondeva bene alle nostre esigenze. Purtroppo i tempi hanno cominciato ad allungarsi, e ora mi sto orientando altrove». Fra i primi fautori entusiasti di una cordata di imprenditori castiglionesi nell'area ex-Tecdis Giorgio Baldelli, titolare dell'azienda omonima che commercializza registratori di cassa: «Le soluzioni - osserva - sono due: o realizzare un enorme centro commerciale con 40-50 esercizi oppure definire 10-15 attività interessate a insediarsi nell'area. Con il passare del tempo è inevitabile che gli

imprenditori si guardino intorno perché devono dare risposte celeri ai loro business. Io stesso ho già provveduto ad acquistare l'area di mille metri di cui avevo bisogno. Ancora oggi c'è comunque chi guarda all'ex-Tecdis con interesse».

### Il futuro

«Nel corso di un recente incontro - precisa l'assessore Pastoret - Vallée d'Aoste Structure ha nuovamente rappresentato alla curatela fallimentare i danni economici conseguenti al mancato utilizzo dell'immobile. La curatela per uscire dall'empasse ha espresso la propria disponibilità a depositare presso il Tribunale fallimentare un'istanza che l'autorizzi a trasferire definitivamente, a un costo simbolico, i macchinari e gli altri beni mobili a Vallée d'Aoste Structure a fronte dell'accollo di oneri e responsabilità della rottamazione o della cessione».



## IL SITO DI CHÂTILLON



**Inutilizzata.** L'area ex Tecdis è bloccata dalla lentezza delle procedure fallimentari

**30.479 mq**

**La superficie complessiva**

Nello stabilimento Tecdis, da due anni tornato alla Regione Valle d'Aosta, hanno lavorato fino a 300 addetti

**16.660 mq**

**Gli spazi coperti**

Circa 10mila mq sono adibiti a magazzini e produzione, 1.700 mq ad uffici e la parte restante a servizi e aree comuni, locali tecnici

**6-7 milioni**

**Il valore**

L'ipotesi di suddivisione del sito fra più aziende introdurrebbe la necessità di sostenere consistenti investimenti